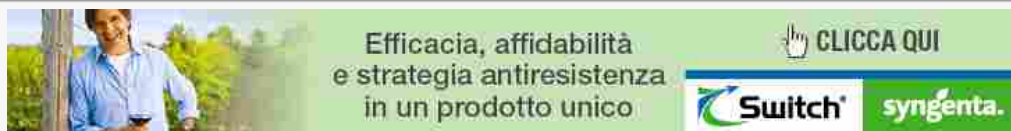


Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	23/06/2017	CAMPANIA, SERVE PIU' ACQUA NEI CAMPI DI SALERNO	2
	Agromagazine.it	23/06/2017	METTIAMO LACQUA IN CASSAFORTE CONTRO LA SICCITA'	5
	Ansa.it	23/06/2017	CRV - "ILLUSTRATO IL PROGETTO DI LEGGE RELATIVO ALLA 2^ VARIAZIONE DI BILANCIO"	7
	Askaneews.it	23/06/2017	SICCITA', REGIONE LAZIO: VERIFICA CORRETTO UTILIZZO FONDI PUBBLICI	9
	24emilia.com	23/06/2017	L'EMILIA HA SETE, PRONTI 9 MILIONI DI EURO	11
	EuroRegionNews.eu	23/06/2017	SICCITA. PROSEGUE LO STATO DI CRISI IN VENETO. NUOVA ORDINANZA DI ZAIA	13
	Inabruzzo.com	23/06/2017	FIUME GIOVENCO: PROBLEMI PER LA SICCITA' E L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI	14
	LUCANIANOTIZIE.BERNA	23/06/2017	IVAM E GREENRIVER, ASSESSORE BRAIA: TUTTI I CANTIERI FORESTALI PRONTI A PARTIRE	15
	Luccaindiretta.it	23/06/2017	CONTRIBUTO BONIFICA LEGITTIMO: SENTENZA DA' RAGIONE A CONSORZIO	17
Rubrica Scenario Ambiente				
7	Il Sole 24 Ore	23/06/2017	SERVONO 5 MILIARDI L'ANNO PER AFFRONTARE L'EMERGENZA ACQUA (J.Giliberto)	18
1	La Repubblica	23/06/2017	L'ITALIA SENZA ACQUA CENTRO-NORD A SECCO E ROMA STUDIA IL RAZIONAMENTO (A.Custodero)	19
1	La Stampa	23/06/2017	LA GRANDE SICCITA' UNISCE L'ITALIA (F.Poletti)	21
Rubrica Acqua e risorse idriche				
10	Avvenire	23/06/2017	SICCITA'. STATO DI EMERGENZA IDRICA PER PARMA E PIACENZA	23



AgroNotizie®
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA

METEO

AGRIMECCANICA

FERTILIZZANTI

DIFESA e DISERBO

VIVAISMO e SEMENTI

ZOOTECNIA

BIOENERGIE



il tuo quaderno di campagna con

2017

23

GIU



Campania, serve più acqua nei campi di Salerno

I consorzi sono ancora in grado di assicurare l'irrigazione, ma la situazione nelle aree interne è già drammatica



di **Mimmo Pelagalli**



Siccità, le organizzazioni agricole discutono le possibili soluzioni per far fronte all'emergenza

Fonte foto: © Deyan Georgiev - Fotolia

La **siccità** che sta colpendo da mesi l'Appennino meridionale, soprattutto a sud di Napoli, pesa come un macigno sul futuro dell'agricoltura di vaste aree di territorio, soprattutto in provincia di Salerno, percorso da un complesso reticolo fluviale, suddiviso in quattro importanti bacini: Sele-Tanagro-Calore, Tusciano, Picentino e Solofrana-Cavaioia.

Acqua ce ne sarebbe a iosa, se non fosse per le **ingenti captazioni in favore della regione Puglia**, che alle sorgenti di Calore salernitano e Sele taglia le portate di questi due fiumi per **oltre 4,5 metri cubi al secondo**. Questa risorsa che va nella rete promiscua di Acquedotto Pugliese, che a sua volta la cede sia per uso idropotabile che irriguo.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

REGISTRATI GRATIS



advertising



Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

Coldiretti
Confagricoltura

Consorzio di Bonifica in Destra del
Fiume Sele

"Siamo di fronte ai livelli più bassi del fiume Sele degli ultimi 50 anni misurati a monte della diga di Serre, stiamo parlando di un ruscello" dice ad **AgroNotizie** **Vito Busillo**, presidente del **Consorzio di bonifica e irrigazione in destra del fiume Sele**, uno degli enti irrigui coinvolti nella strenua resistenza ad una siccità che sembra invincibile. E inizia a prospettarsi l'esigenza di rivedere gli accordi tra regione Campania e regione Puglia.

"Ancora oggi riusciamo ad assicurare l'irrigazione su un comprensorio irriguo di 16mila ettari per 8/9 ore al giorno, nonostante le portate del fiume siano di giorno in giorno sempre più basse, grazie al lavoro di riempimento notturno delle vasche di accumulo, che hanno una capacità di 280 milioni di metri cubi" dice il presidente del Consorzio destra Sele Busillo.

Ma il Consorzio riesce a fare fronte all'emergenza di oggi solo grazie ad una serie di **investimenti fatti negli ultimi 15 anni**: *"L'intera rete irrigua è stata tubata, **non abbiamo perdite** di risorsa per evaporazione o dispersione - dice Busillo, che sottolinea - **le vasche di accumulo** vengono così **valorizzate**, nonostante oggi la nostra captazione effettiva delle acque del Sele sia di appena 1,5 metri cubi al secondo, a fronte di una concessione di derivazione pari a 8 metri cubi al secondo"*.

Uno dei rischi a cui va incontro l'area più bassa della piana del Sele è quello della **subsidenza**: *"L'intromissione del cuneo salino è favorita nelle zone più vicine al mar Tirreno dal ripetersi del fenomeno della siccità, l'abbassamento delle falde dolci rende più facile il fenomeno osmotico che conduce l'acqua salata lì dove possono esserci pozzi per l'irrigazione d'emergenza. E il nostro lavoro è assicurare acqua da fluenza a sufficienza anche per evitare che l'uso dei pozzi possa provocare la salinizzazione dei terreni, lì dove il fenomeno d'intromissione si sia verificato"*.

La **fortissima siccità** e la perdurante assenza di pioggia ha portato i terreni ad un'aridità tale che le **ripercussioni** sono in alcuni casi **devastanti** per alcuni comparti agricoli. Inoltre la razionalizzazione dell'acqua per le colture, imposta dai consorzi di bonifica, rende ancora più problematica l'irrigazione delle colture. Ovviamente questo stato di cose ha **ripercussioni anche sugli allevamenti bufalini**, che nella piana del Sele sono uno dei cuori pulsanti dell'economia.

*"Difficile trovare una formula magica, in attesa di **piogge** che, visto ciò che è accaduto negli ultimi anni, se arrivano, violente ed improvvise, possono causare **danni ancora peggiori**"*

commenta **Rosario Rago**, presidente di **Confagricoltura Campania** e membro della giunta nazionale dell'organizzazione agricola.

"Credo vi sia la necessità di avviare un confronto costruttivo e definitivo sull'approvvigionamento e la razionalizzazione dell'acqua, intervenendo principalmente su quello che è il fiume vitale per la provincia di Salerno - il Sele - confrontandosi in termini di efficienza ed efficacia con la regione Puglia" continua Rago, alludendo al prelievo dell'Acquedotto Pugliese, 143,9 milioni di metri cubi d'acqua all'anno.

Per Rago, è ora di rilanciare i **contratti di fiume**: *"Intravediamo in questo strumento di programmazione dal basso un elemento d'innovazione per affrontare e risolvere le tante criticità dei corsi d'acqua, ed in questo momento difficile anche e soprattutto il problema siccità"*.

Confagricoltura Salerno e le altre sigle di Agrinsieme stanno sottoponendo la questione a livello regionale, per studiare, verificare ed eventualmente fornire soluzioni al problema.

In una nota di Confagricoltura è scritto: *"La soluzione, per interventi mirati e che richiedono investimenti, la si può trovare nel **Programma di sviluppo rurale della Campania 2014-2020**, che sicuramente può essere un momento di supporto ai consorzi di bonifica ed alle aziende stesse anche per quanto riguarda l'irrigazione"*.

Vittorio Sangiorgio, presidente di **Coldiretti Salerno** sostiene che è giunto il momento per **avviare investimenti pubblici** per il contenimento della risorsa idrica sulla provincia di Salerno.

*"La situazione è molto preoccupante: la grave siccità che si è abbattuta sulla provincia di Salerno rischia di mettere in ginocchio l'agricoltura di interi territori dove manca l'acqua da mesi - scrive Sangiorgio in una nota - Bisogna superare l'emergenza in tempi brevissimi e mettere in campo **investimenti importanti** per opere di contenimento delle risorse idriche e gestione delle acque"*.

L'organizzazione sta monitorando costantemente la situazione che appare già gravissima, soprattutto in Cilento e Piana del Sele. Allarmante è la situazione nelle aree interne, dove non piove da mesi e manca una rete irrigua. A essere colpiti, migliaia di ettari coltivati ad **ortaggi in pieno campo**, la **quarta gamma**, i **kiwi** che hanno bisogno di una nebulizzazione quotidiana, i foraggi indispensabili per gli allevamenti animali (bufale comprese).

*"L'agricoltura ha avviato negli ultimi anni importanti investimenti - ha aggiunto il presidente Sangiorgio - ma ora chiediamo che la regione **acceleri** sulle **misure destinate ai consorzi di bonifica** per le **opere infrastrutturali e irrigue**"*.

I consorzi svolgono una funzione indispensabile sul territorio, attraverso la gestione e la manutenzione di centinaia di chilometri di canali, di decine di impianti di sollevamento e altre strutture, ma tutto questo non basta perché ad ogni ondata di maltempo o a lunghi periodi di siccità constatiamo che servono opere moderne per la difesa idraulica e la gestione delle acque. Questo si può fare solo indirizzando con tempestività ed efficacia adeguate risorse economiche".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: **AgroNotizie**

Autore: **Mimmo Pelagalli**

Tag: **ORGANIZZAZIONI AGRICOLE** **AMBIENTE** **IRRIGAZIONE** **SICCITÀ** **BONIFICA**
ACQUA **COLDIRETTI** **AGRICOLTURA** **POLITICA AGRICOLA** **SOS SICCITÀ 2017**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Privacy Policy](#)



Gianfranco Quaglia
Crisi riso, siamo all'anno zero ma può essere grande opportunità



AGROMAGAZINE
l'informazione agroalimentare



Paola Battioli
Prima del cibo c'è la terra: media e politici lo hanno dimenticato

[HOME](#)
[RISO&CEREALI](#)
[ENOLOGIA](#)
[CASEARIO](#)
[ZOOTECNIA](#)
[FLORICOLTURA](#)
[ORTOFRUTTA](#)
[AVVISI NAVIGANTI](#)

[LA CRISI DEL RISO](#)
[MEMORIA&FUTURO](#)
[150° DEL CANALE CAVOUR](#)
[FINESTRA SUL BANCO](#)
[AMBIENTE](#)
[VIDEO](#)
[LE ANALISI](#)

“Mettiamo l'acqua in cassaforte contro la siccità”



Ultimi Articoli Pubblicati

- ▶ “Mettiamo l'acqua in cassaforte contro la siccità”
- ▶ Secondo bollettino brusone in risaia: ancora rischio zero
- ▶ Banco BPM per l'Associazione Piccole e Medie Industrie
- ▶ Expedition Med con Novamont sul veliero per studiare la plastisfera
- ▶ Gorgonzola Igor privo di lattosio, con certificazione
- ▶ La Rossa che fa bene e combatte l'obesità
- ▶ Una sera al Castello con Lucilla tutto e solo di braccia e badile
- ▶ Martina: parte la riforma Agea, più snello il sistema pagamenti

La soluzione può essere tradotta con una parola: invasi. Oppure bacini artificiali, riserve o cassaforti d'acqua. Tutti d'accordo: i cambiamenti climatici e la siccità che in questi giorni sta mettendo in ginocchio molti comparti agricoli, e non solo, impongono soluzioni radicali e al tempo stesso rapide. Se ne parla da anni, l'agricoltura è stata messa sotto accusa più volte (in particolare il mondo del riso), ma in realtà è il comparto che più di tutti gli altri sta subendo danni. Se ne è parlato in due convegni nella sala Leonardo dell'Associazione irrigua Est Sesia di Novara, con i vertici di Anbi (Associazione nazionali consorzi irrigui di bonifica) e l'intervento all'agricoltura della Regione Piemonte, **Giorgio Ferrero**, che auspica presto una conferenza generale sulle acque: “Nell'opinione pubblica non c'è consapevolezza del problema, occorre far capire ai cittadini che l'acqua è fondamentale se non si vuole passare da un'alluvione alla siccità. Dobbiamo immaginare una serie di invasi in montagna, in altre parole essere in grado di trattenere le piogge. Ma è necessaria una strategia complessiva, che coinvolga tutti, cittadini, consorzi irrigui, ambientalisti. L'alternativa del non fare niente porta a situazioni come quelle che stiamo vivendo. Dobbiamo comunicare l'aspetto ambientale rappresentato dall'acqua”.

Roberto Isola, direttore generale Est Sesia: “Sappiamo già che fra poche settimane gli agricoltori saranno additati come i principali responsabili della carenza idrica. La realtà è diversa. Temiamo una richiesta di ridurre i prelievi per consentire il livello minimo ambientale nel Delta del Po. La situazione è a rischio, d'altronde le temperature medie di questi giorni sono vicine alle massime storiche registrate tra il 958 e il 2017. E il livello del Lago Maggiore sta

precipitando: è diminuito di 7 centimetri, il che signifiva 14 milioni di metri cubi d'acqua persi".

Vittorio Viora, presidente Anbi Piemonte: "Le notizie che giungono soprattutto dall'Emilia Romagna sono drammatiche. ma si rischia un contenzioso tra regioni. Così facendo non si va da nessuna parte se non immagazziniamo l'acqua. Non si può prescindere dai serbatoi, occorre avere riserve idriche".



"Nessun dubbio . dice **Francesco Vincenzi**, presidente Associazione nazionale Anbi – senza la costruzione di bacini che trattengano le riserve non risolveremo mai il problema. Se qualcuno immagina che l'agricoltura si possa fare senza acqua significa che non esistono grandi pensatori. In Italia ci sono 3,3 milioni di ettari irrigati e l'85% dell'agroalimentare

dipende dall'acqua: dobbiamo utilizzare questi strumenti per far ragionare le istituzioni. Non è soltanto un problema agricolo, ma di tutto il Paese. E' logico lasciare andare al mare tutta l'acqua e non fare invasi necessari per fermarla? Ma lo sforzo è far comprendere che l'agricoltura non consuma acqua, ma che viene utilizzata al meglio per produrre il cibo. Chi non capisce questi concetti è in malafede".

 [anbi](#), [Est Sesia](#), [ferrero](#), [piemonte](#), [Regione](#), [vincenzi](#), [Viora](#)

"Mettiamo l'acqua in cassaforte contro la siccità" *added by Gianfranco Quaglia on 23 giugno 2017*

[View all posts by Gianfranco Quaglia](#) →

© Riproduzione riservata

Articoli Correlati



Gelate d'aprile, appello di Chiamparino e Ferrero al governo



Quel Canale Cavour tutto di braccia e badile e ora tutto in bicicletta



Carrà: se vogliamo difendere la risaia, andiamo uniti dal ministro

You must be logged in to post a comment [Login](#)

[CHI SIAMO](#) [SCRIVICI](#) [PUBBLICITÀ](#) [LE ANALISI](#) [DICONO DI NOI](#) [NEWSLETTER](#)

Cos'è Agromagazine

Agromagazine è una testata giornalistica online dedicata al mondo dell'agroalimentare in tutte le sue



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

> Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:



ANSA.it Veneto



Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Galleria Fotografica

Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • TERRA E GUSTO • VENETO&EUROPA • SPECIALI

ANSA.it > Veneto > Press Release > **CRV - "Illustrato il Progetto di Legge relativo alla 2^ variazione di bilancio"**

PRESS RELEASE

COMUNICATO STAMPA - Responsabilità editoriale CONSIGLIO REGIONALE VENETO

CRV - "Illustrato il Progetto di Legge relativo alla 2^ variazione di bilancio"

in Prima Commissione consiliare

CONSIGLIO REGIONALE VENETO 23 giugno 2017 10:43



Scrivi alla redazione



Stampa

(Arv) Venezia, 21 giu. 2017 - Illustrato in Prima commissione consiliare il Progetto di legge n. 251, d'iniziativa della Giunta, relativo alla Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto. Nel corso della seduta, il Vicepresidente della Regione ed Assessore al bilancio ha spiegato i punti principali del provvedimento che, rispetto al testo già trattato in precedenza presso la Commissione, presentava alcune novità. Tra i punti principali del provvedimento, come conseguenza dell'approvazione dello schema del terzo atto convenzionale per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, la ripartizione del contributo in costo costruzione di complessivi 300 milioni di euro per il 2018 in due tranches, una di 140 milioni esigibile nel 2018 e una di 160 milioni esigibile del 2019 e l'eliminazione dell'applicazione dell'incremento dell'addizionale regionale Irpef per l'anno 2018. L'esponente della Giunta ha precisato, inoltre, che la copertura degli oneri del mutuo per la realizzazione della Pedemontana, per l'anno 2018, pari ad euro 7.750.000, precedentemente garantita dalle entrate della manovra Irpef, viene sostituita con una manovra compensativa della spesa regionale tramite risorse individuate in altri capitoli del bilancio regionale, mentre per l'anno 2019 la copertura era già stata garantita con la L.R. n. 9 del 6 aprile 2017 "Prima variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto". Per quanto riguarda gli altri aspetti della variazione, l'Assessore ha ribadito che è venuta meno la necessità di intervenire a favore della Fonderia Anselmi, azienda di Camposampiero (PD) in liquidazione e concordato preventivo: in questo caso, la Regione del Veneto si era

PRESS RELEASE

CRV - "Via libera al Parere alla Giunta regionale sul PSR 2014-2020"

CONSIGLIO REGIONALE VENETO



CRV - "Illustrato il Progetto di Legge relativo alla 2^ variazione di bilancio"

CONSIGLIO REGIONALE VENETO



CRV - "Via libera ai provvedimenti sulla sicurezza e sui contributi agli Enti Locali"

CONSIGLIO REGIONALE VENETO



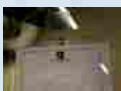
CRV - "Convegno sull'analisi del fenomeno del femminicidio"

CONSIGLIO REGIONALE VENETO



CRV - "Approvato il nuovo Prezzario regionale dei lavori pubblici"

CONSIGLIO REGIONALE VENETO



> Tutti i comunicati

resa disponibile ad integrare l'indennità di cassa integrazione per incentivare i lavoratori a prestare attività di presidio ambientale; la situazione ha trovato soluzione con la nuova proprietà. Confermate, invece, le richieste di variazione per il finanziamento di progetti di lavoro socialmente utile (LSU) presso gli Uffici Giudiziari del Veneto (20.000 euro) e per il sostegno di ULSS e Comuni in relazione alla gestione di strutture a sostegno delle donne vittime di violenza (480.000 euro). L'Assessore, inoltre, ha illustrato ulteriori istanze di adeguamento del bilancio. Tra queste, la registrazione dell'entrata a seguito della vendita della quota regionale di palazzetto Balbi per un importo di euro 5.573.533,00 destinati al finanziamento del progetto "Green tour in movimento" (euro 1.500.000), della manutenzione straordinaria degli immobili regionali (euro 3.573.533) e dell'acquisto di mobili e apparecchiature (500.000 euro). Le altre misure: 300.000 euro a favore di AVEPA, 350.000 euro a favore dell'Agenzia per l'Innovazione in Agricoltura, 220.000 euro a favore dei Parchi regionali, 400.000 euro a favore dei Consorzi di Bonifica, 600.000 per la tenuta dei libri genealogici; 500.000 euro a favore dei Comuni sede di impianti di imbottigliamento; 250.000 euro per la manutenzione di presidi e manufatti idraulici; 200.000 euro per la realizzazione di grandi eventi; 250.000 euro per la gestione dei servizi di piena; 50.000 euro per onorare il contratto servizi ferroviari con Sistemi Territoriali SPA; 60.000 euro per studi connessi alla realizzazione di opere infrastrutturali. Viene inoltre aggiornato l'adeguamento del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) con i valori definitivi del ruolo tassa auto, nel frattempo emesso. L'iter della variazione, illustrata oggi in Prima commissione, proseguirà presso le altre Commissioni consiliari per gli approfondimenti di competenza.



Condividi



Suggerisci

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSA.it

Scegli edizioni

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Finanza
- Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Sport Vari

CANALI ANSA



AMBIENTE & ENERGIA



MARE



SCIENZA & TECNICA



SALUTE & BENESSERE



ANSA VIAGGIART



MOTORI



TERRA & GUSTO



LIFESTYLE



LEGALITÀ & SCUOLA



INDUSTRY 4.0

PROFILO PROFESSIONALE

Giornalista
EditorPR Ufficio
Stampa
ComunicazioneContent
ManagerInvestitore
Pubblicitario

SERVIZI

Mobile

Meteo

Finanza

RSS

Cinema

AZIENDA

ANSA

ANSA NEL MONDO

Numero verde (valido solo per l'Italia)

800.422.433

SICCITÀ Venerdì 23 giugno 2017 - 13:05

Siccità, Regione Lazio: verifica corretto utilizzo fondi pubblici

Refrigeri: "Danni da acquedotti non mantenuti o 'nasoni' di Roma"

Roma, 23 giu. (askanews) – “Dopo l’ok, comunicato dai nostri uffici ad Acea Ato2, per un maggior prelievo di ben 190,00 l/sec. di acqua dalle sorgenti del Pertuso, disposizione volta a mitigare il razionamento calato sulla cittadinanza di molti comuni sabini e della provincia di Roma dalla stessa Ato2, in queste ore la Regione Lazio sta operando su altre tre direttrici”. Così la Regione Lazio che dettaglia quanto sta facendo sul fronte dell’emergenza idrica.

“Innanzitutto, stiamo chiedendo a tutte le Ato del Lazio di informare con la massima urgenza i nostri uffici riguardo la reale situazione delle disponibilità di risorse idriche ad uso potabile nei comuni e, laddove vi siano carenze, di indicare espressamente quali comuni siano interessati dalle limitazioni della regolarità del servizio. Stessa richiesta, poi, è stata rivolta ai Commissari dei Consorzi di bonifica, al fine di conoscere con identica urgenza le informazioni dettagliate circa i casi riscontrati presso i comprensori di irrigazione di loro competenza, acclarati e documentati, con particolare riferimento – dice la Regione – alle località ove siano state evidenziate scarsità di approvvigionamento a fini irrigui: informazione fondamentale per salvaguardare l’intera filiera agricola”.

“In ultimo, al fine di verificare il corretto utilizzo dei fondi pubblici, sta per partire una richiesta, aggiornata allo stato di crisi lamentato in ordine alla capacità di approvvigionamento idropotabile di questi giorni, che sarà inoltrata a Soc. Talete Spa, Acea Ato 2 Spa, Acea Ato 5 Spa, ad Acqualatina Spa, ad Ato 3 Rieti, oltre che al Garante del Servizio Idrico Integrato. Con tale richiesta si intende conoscere l’ammontare degli investimenti sostenuti nel biennio 2015/16, di quelli in corso e programmati per il biennio 2016/17, relativamente ai Piani di recupero delle perdite fisiche della risorsa e delle cosiddette perdite amministrative”.

“Chi offre un servizio idrico – ha commentato l’assessore alle Infrastrutture,



Macchine per il
Packaging Alimentare

IMA DAIRY & FOOD

Scopri



Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO



Trump al picnic: "io amico di
politici, chi l'avrebbe mai detto"



Nissan, per Qashqai 10 anni da
leader con nuova versione

Politiche abitative ed Enti locali della Regione Lazio, Fabio Refrigeri – non può non rispondere delle perdite della risorsa che giustifica il servizio che dovrebbe essere reso. Non possono essere certo i cittadini del Lazio a subire il danno delle perdite di acqua: siano adducibili ad acquedotti non correttamente mantenuti o ai ‘nasoni’ di Roma che continuano a sversare senza alcun criterio di risparmio”.



NOTIZIE CORRELATE



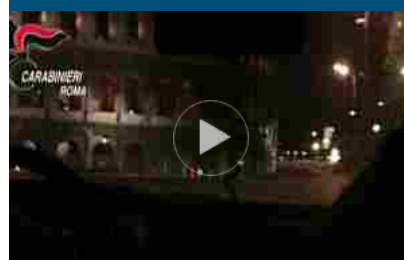
Siccità

ecco le regioni più a rischio per l'allarme siccità

Gelmini: su Sala siamo garantisti ma giunta di Milano allo sbando



Le parole di Maurizio Nannucci, semantica d'arte al neon



Mafia a Roma, 23 ordinanze e sequestri per 280 milioni di euro

Questo sito utilizza cookies tecnici e di terze parti, per fini statistici, continuando la navigazione o cliccando su ok ne autorizza l'uso. Per maggiori informazioni, anche in ordine alla disattivazione, consultare [l'informativa cookie completa](#) ACCETTO



24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI



Bologna Modena Parma Reggio Mondo Economia Arte Green/Bio Opinioni e Rubriche

Venerdì 23.06.2017 ore 11.08



Cerca:

Vai

Scrivi a 24Emilia

Stampa il giornale

24Emilia Web TV



Sei qui: Home | L'Emilia ha sete, pronti 9 milioni di euro

Condividi 0

Mi piace 0

Tweet

G+ 0

0 Commenti



L'Emilia ha sete, pronti 9 milioni di euro

Otto milioni e 650 mila euro per affrontare l'emergenza siccità nei territori di Parma e Piacenza, ulteriori deroghe alle norme nazionali per assicurare la fornitura di acqua potabile alla popolazione (anche mediante autobotti) e per potenziare l'approvvigionamento di acqua con interventi strutturali.



Lo ha stabilito questa mattina il Consiglio dei ministri, accogliendo così la richiesta di stato di emergenza nazionale presentata dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini, avanzata lo scorso 13 giugno.

"Abbiamo ottenuto dal Governo quanto chiesto dall'Emilia-Romagna per far fronte ad una situazione eccezionale", sottolinea il presidente Bonaccini. "E' stato giusto procedere autonomamente alla richiesta di stato di emergenza nazionale perché ci ha consentito di accelerare al massimo i tempi e dare risposte a un territorio dove la siccità ha colpito più che altrove. Stiamo seguendo giorno per giorno la situazione e lavorando per rispondere al meglio alle necessità imposte da una crisi idrica importante".

Per rispondere all'emergenza siccità nei campi e alle necessità di garantire acqua



CERAMICS OF ITALY. ITALIANS MAKE THE DIFFERENCE.



potabile in tutta la regione, sempre oggi, a Bologna, riunione convocata dalla Regione con i rappresentanti dei Consorzi di bonifica, le associazioni degli agricoltori, i gestori del servizio idrico integrato, Atersir e Arpae per illustrare nel dettaglio le procedure semplificate per le deroghe ai prelievi di acqua, superando i limiti del cosiddetto "deflusso minimo vitale" (DMV) dei fiumi, in base alla delibera della Giunta regionale n.870 del 16 giugno scorso.

Già da ora, i titolari di concessioni (agricoltori, consorzi di bonifica, Atersir e i gestori del servizio di acqua potabile) possono presentare la domanda di deroga ad Arpae (<http://www.arpae.it/sac>) che si pronuncerà in tempi rapidi con una valutazione congiunta insieme al Servizio regionale Acque, all'Autorità di Bacino del fiume Po e all'Ente Parco (qualora il prelievo interessi il territorio dello stesso).

"La dichiarazione di stato di emergenza nazionale e le importanti risorse in arrivo sono frutto dell'impegno dalla Regione in stretta collaborazione con il Dipartimento nazionale di Protezione civile e i territori", spiega l'assessore all'Ambiente, difesa del suolo e protezione civile, Paola Gazzolo. "Ora continueremo ad essere al fianco della popolazione e degli operatori agricoli, anche mettendo a disposizione le nostre conoscenze e i nostri uffici per supportare le richieste di deroga ai limiti di prelievo di acqua".

Come chiedere le deroghe ai prelievi. La deroga al DMV può essere richiesta dai titolari di concessioni al prelievo per uso potabile e irriguo. In quest'ultimo caso la domanda può essere presentata dai singoli o in forma associata da parte di più aziende, anche attraverso le associazioni di categoria.

La richiesta dovrà attestare l'impossibilità di approvvigionamento idrico da fonti alternative ed essere accompagnata da una relazione che contenga le minime informazioni necessarie: l'attuale valore di DMV, il volume di acqua prelevata e richiesta, le modalità del prelievo, gli ettari irrigati o il numero di abitanti serviti e le eventuali misure di mitigazione.

Ultimo aggiornamento: 23/06/17

Esprimi il tuo commento

* Nome:

E-mail:

* Testo:

Invia



CULTURA SALUTE ECONOMIA **ATTUALITÀ** EVENTI SPECIALNEWS POLITICA LAVORO SPORT ISTRUZIONE TURISMO

□

22/06/2017 ■ Ambiente Ecologia, Attualità, Right 15

SICCITA'. PROSEGUE LO STATO DI CRISI IN VENETO. NUOVA ORDINANZA DI ZAIA

Il territorio veneto presenta ancora una condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali. In particolar modo la situazione di carenza di disponibilità idrica nel fiume Adige mette a rischio l'approvvigionamento irriguo e in prospettiva anche idropotabile nelle zone servite da acquedotti con prelievi dal fiume. Per questo il presidente della Regione Luca Zaia ha firmato una nuova ordinanza – dopo quelle del 18 aprile e del 16 maggio – con cui viene confermato lo stato di crisi idrica, in modo da poter attuare le misure necessarie a fronteggiare la situazione.

L'ordinanza avrà validità da oggi al 15 luglio 2017, con riserva di modifica dei contenuti in relazione all'andamento meteorologico.

Viene anzitutto stabilito che, per il periodo di validità dell'ordinanza, le utenze irrigue dovranno ridurre, a livello consorziale, il prelievo netto di portate derivate o subderivate dal fiume Adige, rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione, in base alla portata media registrata giornalmente a Trento S.

Lorenzo, secondo uno schema che prevede una riduzione percentuale progressiva a partire da 180 mc/secondo fino a 80 mc/s, al di sotto della quale la riduzione sarà del 100%.

Il Consorzio di secondo grado L.E.B. dovrà convogliare almeno 6 mc/s sino all'immissione nel fiume Fratta e il Consorzio di Bonifica Adige Po almeno 2 mc/s dalla presa Bova a Badia Polesine sino oltre la città di Rovigo, e tali portate possono essere derivate anche in caso di una portata inferiore a 80 mc/s.

L'ordinanza stabilisce inoltre che le utenze irrigue del bacino del Fiume Piave e quelle degli altri bacini idrografici, escluso il bacino del fiume Po, dovranno ridurre il prelievo di concessione del 12% rispetto a quanto assentito dal decreto di concessione. Per consentire l'accumulo della risorsa, vengono riconfermate le indicazioni per i gestori degli invasi idroelettrici.

Condividi

CERCA:

ISCRIZIONE NEWSLETTER

email

☐ Ho letto la Privacy Policy (obbligatorio)

Iscriviti



SEGUICI SU FACEBOOK



I TUOI SCATTI

Mandaci una foto o il link di un video dal territorio dell'Euroregione senza confini

Whatsapp: 393 3388545



EDITORIALE

“Sant’Omero, che nome difficile...”
Gianfranco Colacito

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CULTURA | LE INTERVISTE | SCIENZE | SPORT | DAI LETTORI | EDITORIALE | RUBRICA | OPINIONI

HOME > CRONACA > FIUME GIOVENCO: PROBLEMI PER LA SICCIÀ E L'IRRIGAZIONE...

Cerca nel sito



Venerdì, 23 Giugno 2017

ACQUISTA



METEO



VOLI



TRAFFICO



LAVORA CON NOI



PUBBLICITA'



REDAZIONE



NUMERI UTILI

BREVI: Gdf, modifiche viabilità 17 Giu 17 | Paganica, presentazione libro 14 Giu 17 | Torano, festa della lonza 13 Giu 17 | Aq, contributi ricostruzione

Fiume Giovenco: problemi per la siccità e l'irrigazione dei campi



Pescina – (F.C.). Ci risiamo, come ormai accade ogni anno il fiume Giovenco, come altri bacini marsicani, si trova nuovamente a fronteggiare il problema del prosciugamento dei corsi d'acqua. Il grande caldo, la siccità prolungata e la captazione d'acqua per l'irrigazione dei campi hanno ridotto ai minimi storici il corso d'acqua nel Comune marsicano. “E' un problema che si ripropone ciclicamente ogni estate”, questa la voce del presidente del Circolo Pesca di Pescina Sambenedetto Adamo, il quale inoltre aggiunge: “il problema siccità va ricercato in più fattori, l'inquinamento, l'effetto serra e il crescente utilizzo delle acque dei fiumi per uso agricolo. Questi fattori non aiutano di certo la nostra associazione a

realizzare la 'Mission' che accomuna un centinaio di appassionati di pesca e di salvaguardia della popolazione ittica del fiume. Inoltre è inammissibile che il Consorzio di Bonifica Ovest che ha competenza territoriale nel comprensorio marsicano ormai da decenni usufruisce delle acque del nostro tratto in concessione senza mai effettuare un intervento di manutenzione degli impianti, cosa che invece è avvenuta nel vicino Comune di Cerchio”, come testimoniato dall'articolo datato 28 febbraio 2017 uscito su una testata giornalistica marsicana online. L'intenzione adesso del Direttivo del Circolo Pesca è quella di creare un tavolo tecnico, collaborando con altre associazioni in loco al fine di sensibilizzare ulteriormente le Istituzioni e le Forze dell'Ordine locali per sopperire a questa problematica. “I fatti dello scorso 19 aprile sul fiume Sangro – scrive il Circolo Pesca in una nota – non possono passare inosservati, non si può permettere una nuova moria di trote, come quella avvenuta nella vicina località appenninica, anche sul nostro fiume, nel quale tutt'ora vive la Trota Fario del ceppo Autoctono, specie considerata a rischio estinzione, presente quasi esclusivamente nelle nostre acque e motivo di vanto per gli appassionati di pesca. Inoltre – prosegue la nota – torna ancora alla mente dei pescatori pescinesi la battaglia intrapresa anni fa contro lo sciagurato progetto di realizzazione di una 'Centrale idroelettrica' (conosciuta come 'Vecchia Officina') opera della Wind Turbines Engineering, evidenziando come la portata del fiume nei mesi estivi si riduce ad un rivolo”. L'Associazione dei pescatori porta alla luce principalmente due fattori che potrebbero rendere meno gravosa questa situazione: la prima riguarda la captazione delle acque, in linea con le dichiarazioni dello scorso 8 marzo 2016 nella nota del consigliere regionale Maurizio Di Nicola su una testata web locale, che dichiarava l'intenzione di “avviare un iter di verifica con le società pubbliche che gestiscono il servizio idrico in merito alla derivazione in favore delle comunità dell'hinterland aquilano dell'acqua sorgiva della Valle del Giovenco” e la seconda circa la pulizia del fondo del 'laghetto', sito all'ingresso del centro abitato, ormai stracolmo di melma e residui trasportati dalle piene invernali. Inoltre all'interno del Direttivo del Circolo Pesca si vaglia anche l'ipotesi, del tutto straordinaria, da avanzare alle Autorità locali e regionali di sospendere l'attività ricreativa della pesca sportiva per tutto il resto del periodo estivo vista la secca del fiume.

23 Giugno 2017

Categoria : Cronaca



Rubrica Recensioni

Aurelio Bigi racconta in un libro le ...



Rubrica Turismo

Due aree archeologiche aperte il 25



Rubrica Cultura

Fidel LaBarba si aggiunge a Rocky ...



Rubrica Cucina

Pappardelle e salsiccia



METEO ABRUZZO

		23 Giugno 2017	
		06:00 - 12:00	
L'Aquila		Temperatura: 17/27° Umidità: 26/61%	
Chieti		Temperatura: 20/30° Umidità: 28/67%	
Pescara		Temperatura: 22/31° Umidità: 32/66%	
Teramo		Temperatura: 20/29° Umidità: 31/65%	

Servizio offerto da HIMET Srl e CETEMPS

LUCANIA NOTIZIE

LINK AGGIORNATI ALLE NOTIZIE PIÙ IMPORTANTI DELLA REGIONE!



HOME | CRONACA | POLITICA | LAVORO | ECONOMIA | AMBIENTE E SALUTE | CULTURA E SPETTACOLI
SCIENZA E TECNOLOGIA | TURISMO | CUCINA | SPORT | MATERA 2019 | OFFERTE DI LAVORO | AGENDA
METEO

GIUGNO 23, 2017

IVAM E GREENRIVER, ASSESSORE BRAIA: TUTTI I CANTIERI FORESTALI PRONTI A PARTIRE

di



Approvati dalla Giunta regionale i progetti speciali Ivam, GreenRiver, Riqualificazione verde urbano (ex UTB) e il programma forestazione per gli operai a T.I. della Provincia di Matera, per l'annualità 2017.

“I cantieri dei progetti speciali di forestazione Ivam e Greenriver sono pronti a partire, non appena il Consorzio di Bonifica completerà le obbligatorie e propedeutiche procedure relative alle visite mediche, alla preparazione dei cantieri e alla contrattualizzazione degli addetti. Prosegue incessante il lavoro dell'Ufficio Foreste per organizzare progetti ed iter autorizzativi e mantenere così gli impegni precedentemente assunti nei confronti dei lavoratori.”

Lo comunica l'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia.

“Oltre 1,4 milioni di euro – prosegue – che consentono di completare, nei tempi annunciati, il quadro dell'avvio di tutti i cantieri del frammentato comparto forestazione regionale che si compone della forestazione ordinaria e dei progetti speciali. Per la prima volta, nel processo di semplificazione della governance già in atto, il Consorzio di Bonifica è delegato alla gestione dei tre progetti speciali Vie Blu, i cui cantieri sono stati già avviati, Greenriver e Ivam.

Sono stati approvati, con apposita delibera di Giunta, – sottolinea Braia – i progetti speciali Ivam e Greenriver per l'annualità 2017, per gli interventi di valorizzazione ambientale e miglioramento delle pinete ioniche oltre che di riqualificazione fluviale.

SEGUICI SU FACEBOOK

Lucania Notizie
3,6 mila "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Lucania Notizie
21 minuti fa

“I cantieri dei progetti speciali di forestazione Ivam e Greenriver sono pronti a partire, non appena il Consorzio di Bonifica completerà le obbligatorie e propedeutiche procedure relative alle visite mediche, alla preparazione dei cantieri e alla contrattualizzazione degli addetti. Prosegue incessante il lavoro dell'Ufficio Foreste per organizzare progetti ed iter autorizzativi e mantenere così gli impegni precedentemente assunti nei confronti dei lavoratori.”

ARTICOLI RECENTI

- Ivam e Greenriver, assessore Braia: tutti i cantieri forestali pronti a partire
- Montalbano Music Farm
- Bari: celebrazioni per il 243esimo anniversario della fondazione della Guardia di Finanza

La Giunta Regionale ha inoltre approvato anche lo stralcio del progetto per gli interventi di riqualificazione del verde urbano, perturbano e siti di interesse naturalistico inclusi nei territori comunali di Castronuovo Sant'Andrea, Francavilla sul Sinni, Moliterno, Oliveto Lucano, Potenza, Rionero in Vulture, Teana (ex UTB), dove sono impiegati 26 operai forestali specializzati in interventi di biodiversità.

Infine – conclude l'assessore – è stato approvato inoltre il programma triennale forestazione annualità 2017 per gli operai a tempo indeterminato della Provincia di Matera, in conformità alle azioni ed agli interventi previsti dal Piano Operativo Annuale (Poa)".

Fonte: <http://www.sassilive.it/matera/economia/>

Leggi l'articolo originale: [Ivam e Greenriver, assessore Braia: tutti i cantieri forestali pronti a partire](#)

- Nasce L'Associazione Calcistica Dilettantistica "Città dei Sassi Matera"
- Braia: Ivam e Greenriver: i cantieri forestali pronti a partire



Correlati

Braia: Ivam e Greenriver: i cantieri forestali pronti a partire

23 giugno 2017
In "Politica"

Braia: al lavoro per apertura cantieri Ivam e Greenriver 26 giugno

8 giugno 2017
In "Politica"

Al lavoro per apertura cantieri Ivam e Greenriver il 26 giugno, nota Braia

8 giugno 2017
In "Economia"

PUBBLICATO IN ECONOMIA . AGGIUNGI AI PREFERITI IL PERMALINK .

← PREVIOUS

Lucania Notizie Cookies Policy

Nel nostro blog usiamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Puoi visitare la nostra pagina di [Informativa sui cookie](#) per saperne di più.

CONTRIBUTO BONIFICA LEGITTIMO: SENTENZA DA' RAGIONE A CONSORZIO

Nuova sentenza della Commissione Tributaria provinciale di Lucca, che conferma la legittimità del contributo di bonifica, respingendo il ricorso presentato da una contribuente che aveva fatto opposizione al pagamento di due annualità (2012 e 2013) del tributo di bonifica, riferito alla sua abitazione viareggina. La contribuente contestando che il suo immobile fosse soggetto a contribuzione, dichiarava di non essere tenuta al pagamento, adducendo una serie di motivazioni che non sono state accolte dalla sentenza. Il dibattimento ha infatti dimostrato che all'interno degli avvisi di pagamento, il Consorzio fornisce al contribuente tutte le informazioni necessarie per comprendere la natura del contributo di bonifica, la motivazione per la quale il proprio immobile è soggetto al contributo, le modalità di calcolo e i documenti essenziali per l'emissione del tributo: ovvero il piano di classifica, il perimetro di contribuzione e il piano di riparto. Nessun difetto di motivazione quindi e nemmeno di chiarezza da parte del consorzio, che nell'avviso di pagamento, oltre a informare dell'esistenza di questi documenti, illustra anche i metodi con cui il contribuente può conoscerne il contenuto.

La sentenza ribadisce inoltre il potere impositivo del Consorzio di bonifica, suffragato da numerose pronunce precedenti in ambito giudiziario e soprattutto conferma l'esistenza del beneficio che gli immobili traggono dallo svolgimento della attività dell'Ente sul territorio. Riguardo al beneficio infine, sebbene l'onere della prova ricada sul contribuente che si oppone al pagamento del tributo, nel caso specifico l'Ente è stato in grado di documentare, con ampia relazione tecnica, gli interventi effettuati nel territorio viareggino, territorio in cui è situato l'immobile della ricorrente.

"Siamo ovviamente soddisfatti per questa sentenza che oltre a confermare la legittimità del nostro ruolo, la bontà e l'utilità della nostra attività per i cittadini riconosce anche il nostro impegno di trasparenza, – evidenzia il Presidente del consorzio Ismaele Ridolfi – valutando in modo positivo tutte le informazioni riguardanti il contributo di bonifica, che mettiamo a disposizione dei contribuenti e che sono contenute negli avvisi di pagamento". email facebook twitter google+

Investimenti. I gravi ritardi nella prevenzione

Servono 5 miliardi l'anno per affrontare l'emergenza acqua

di **Jacopo Giliberto**

Secundo i meteorologi, domani sarà la giornata più calda, con temperature oltre i 35 gradi. La settimana prossima dovrebbe piovere.

Europa. Temperature canicolari in Francia e in Spagna. A Parigi raggiunto il primato del '47 con 37,6 gradi.

Fiumi. La siccità dura non da mesi ma da un anno.

La portata del Po a Isola Sant'Antonio (Alessandria) è 204 metri cubi al secondo, il 65% in meno del valore medio di giugno nel periodo 1995-2015. In Piemonte le riserve disponibili nei bacini (laghi e laghetti) sono 233 milioni di metri cubi, il 60% della capacità massima teorica.

In Sicilia le riserve idriche sono calate del 15% in un anno e mancano negli invasi oltre 75 milioni di metri cubi di acqua.

In Emilia è piovuto il 50% in meno del solito. La falda acquifera è più bassa del solito, e si trova scavando ancora più a fondo, 1,26 metri in più.

Le stesse indicazioni dalla pianura veneta: se una volta l'acqua era in pozzi poco profondi, ora nella pianura del Piave bisogna perforare a grande profondità.

Clima. È molto verosimile che le attività umane accelerino il riscaldamento dell'aria, ma oggi nessuno può dimostrare che questa siccità sia effetto del cambiamento del clima: le siccità sono ricorrenti da sempre e nel passato furono e assai più catastrofiche. Serve più tempo per poter collegare i due fenomeni.

Sale. La povertà d'acqua dei fiumi e delle falde sotterranee lascia risalire nell'entroterra l'acqua salata del mare e i campi della pianura si sanno salando. Il riscaldamento del clima e la risalita salina impongono di cambiare le colture.

Meteo. Dal 2019 Bologna ospiterà il Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf). «La scelta di Bologna diventa finalmente un dato acquisito — affer-

ma il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti — ci pone ancor di più al centro della sfida climatica europea».

Acquedotti. Ogni italiano consuma in media 245 litri di acqua potabile al giorno.

Abbiamo le tariffe di gran lunga più basse d'Europa, e i pochi soldi raggranellati non pagano gli investimenti per servizio migliore e per ridurre le perdite.

Secondo un rapporto di Utilitalia bisognerebbe investire 5 miliardi l'anno per la manutenzione. L'investimento è 34 euro per abitante l'anno quando in Europa normalmente di spende tra 80 e 130 euro. Il 7% delle fognature non hanno depurazione.

L'inutile referendum del 2011 sull'acqua "bene pubblico" ha solo complicato la situazione.

Perdite. Secondo l'Istat, gli acquedotti perdono il 40% dell'acqua. Attenzione, le perdite non sono sempre tubi rotti; si chiamano "perdite" anche le fontanelle, alcune forniture a enti pubblici e così via.

Le perdite sono del 68,8% a Potenza e il 54,6% a Palermo, forti anche a Campobasso (67,9%), Cagliari (59,3), Bari (52,3).

Milano ha appena il 16,7% di perdite. Seguono Aosta (24,5), Bolzano (26,5) e Genova (27,4).

Wwf. «Il rischio è costituito dal conflitto tra i bisogni vitali e sanitari della popolazione e quelli dei settori economici, dall'agricoltura all'industria, alla stessa produzione energetica termoelettrica, che usa moltissima acqua».

Greenpeace. Secondo il rapporto di Greenpeace Germania «Climate Change, Migration and Displacement», ogni anno 21,5 milioni di persone sono costrette a emigrare a causa di siccità, tempeste o alluvioni.

Riuso. Il riuso delle acque depurate, la dissalazione per ricavare acqua dal mare e i finanziamenti europei agli investimenti sono stati trattati ieri in eventi diversi dall'acquedotto milanese Cap e a Palermo da Watec Italy.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EMERGENZA

L'Italia senza acqua Centro-Nord a secco e Roma studia il razionamento

Danni per
un miliardo
alle coltivazioni
Stato di
emergenza
per Piacenza
e Parma

L'Italia senza acqua

Centro-Nord a secco, rischio razionamento

per rendere più efficienti le infrastrutture irrigue), è a rischio la qualità di orzo e grano per un calo della percentuale proteica. Particolarmente colpita la coltivazione del pomodoro che, nel bacino idrografico del Po, rappresenta il 35 per cento della produzione agricola nazionale. In Toscana, infine, stanno soffrendo le viti, mentre in Sardegna la siccità sta provocando forti danni agli allevamenti di ovini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel Lazio si registra
meno 30 per cento
di piovosità. Mai così
basso il livello dei fiumi



ROMA. È allarme siccità nel Centro Nord Italia. Il governo ha deciso lo stato d'emergenza nelle Province di Parma e Piacenza. La Sardegna ha chiesto lo stato di calamità naturale. A Roma si ipotizza il razionamento.

SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

ALBERTO CUSTODERO

ROMA. È allarme siccità nel Centro Nord d'Italia. Il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nelle province di Parma e Piacenza. La Coldiretti stima danni per quasi un miliardo di euro in agricoltura: «Colpita la food valley italiana, in pericolo l'agricoltura e il suo indotto dal quale dipendono centinaia di migliaia di posti di lavoro». E la Regione Sardegna ha consegnato al ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, la richiesta di dichiarazione dello stato di calamità naturale. «Dobbiamo tutelare al meglio il settore agricolo delle regioni colpite dalla siccità — dichiara Martina — si tratta di alcune delle aree più importanti a livello produttivo per la nostra agricoltura. Siamo pronti a gestire le richieste delle Regioni per l'attivazione delle misure del Fondo di solidarietà nazionale».

«Siamo in prima linea per affrontare e gestire nel migliore dei modi la carenza idrica su tutto il territorio nazionale», assicura il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti. «Le anomalie idrologiche e termiche — aggiunge il ministro — si sono registrate a partire dalla fine del 2016 e per tutti i primi 5 mesi del 2017».

L'emergenza siccità non risparmia neanche il Lazio — in particolare la zona a sud della provincia di Latina — dove si registra un meno trenta per cento di piovosità. Particolarmente colpita dalla scarsità idrica la Capitale e la sua riserva idrica del lago di Bracciano: la sindaca

Virginia Raggi ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile proveniente dalla rete idrica comunale.

Il livello di fiumi e laghi non è mai stato così basso negli ultimi dieci anni. Per fronteggiarlo, sono state adottate alcune contromisure, come, ad esempio, il rilascio di 4 milioni di metri cubi di acqua dalla diga del Brugneto a favore del fiume Trebbia. Permane critica la situazione nella Pianura Padana: qui gli «Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici» istituiti nel luglio 2016 hanno «condiviso uno scenario di severità idrica media per il bacino del Po», il cui livello è inferiore di oltre 1,5 metri a quello dello stesso periodo dello scorso anno. Ed uno «scenario di severità idrica alta per la Regione Emilia-Romagna».

«Ma l'emergenza siccità è stata ampiamente annunciata — spiega Anna Luise, esperta di «desertificazione» dell'Ispra — basti pensare che già nel 2015 si sono avute aree dell'Italia in cui non ha piovuto per 100 giorni consecutivi, in gran parte le stesse dove oggi si registra l'emergenza». «Nonostante ciò — denuncia l'esperta Ispra — l'Italia è sprovvista dei cosiddetti «sistemi di allerta precoce» che ti preparano agli eventi, e quei pochi esistenti sono scarsi e poco coordinati». A rischio, ora l'ecosistema, minacciato in particolare dagli incendi. E l'agricoltura. Secondo una prima ufficiosa stima dei danni che trapela dal ministero delle Politiche agricole (che ha stanziato 600 milioni di euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caldo record

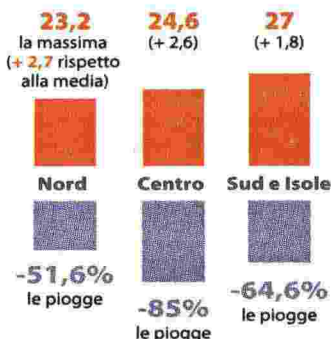


- è la seconda più calda dall'inizio delle rilevazioni nel **1800**
+1,9 gradi C rispetto alla media
- e la terza più asciutta
-50% di piogge
- **1 mld di euro** i danni stimati da Coldiretti per le campagne

Un giugno bollente

25,4 gradi C la temperatura massima di giugno (media nazionale)

+2,2 gradi C rispetto alla media di riferimento



LE PRECIPITAZIONI



LE TEMPERATURE MASSIME



FONTE: CNR

L'allarme suolo in Italia

23.000 kmq persi fino al 2016

cioè il **7,6 %** del territorio nazionale (pari a Campania, Molise e Liguria messe insieme)

3 mq di suolo consumati ogni secondo

Entro il 2050 si potrebbero perdere da 1.635 a **8.326 kmq**

5 %

In tutto ci sono 15 Regioni che hanno perso più del 5% del proprio suolo; tra queste, Lombardia e Veneto superano il 12%, e la Campania più del 10%

30 ettari

Da novembre 2015 a maggio 2016 consumati quasi 30 ettari al giorno



STATO DI EMERGENZA IN EMILIA. A ROMA ACQUA RAZIONATA PER ORTI E PISCINE

La grande siccità unisce l'Italia



L'alveo del Po in secca nel Mantovano

Giubilei, Pala, Poletti e un'analisi di Mercalli alle pag. 12 e 13

Nord e Sud uniti dalla Grande Siccità

A rischio le coltivazioni, la portata del Po è sotto di due terzi rispetto alla media

A Roma scatta l'ordinanza per limitare l'uso dell'acqua per giardini e piscine

FABIO POLETTI
MILANO

L'allarme siccità lo aveva lanciato da giorni la Coldiretti: «Gli agricoltori devono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni, sono a rischio dagli ortaggi alla frutta, dai cereali al pomodoro, ma anche girasoli, i vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali».

Le prime misure approvate dal Consiglio dei ministri di ieri toccano le province di Parma e Piacenza che sembrano le più colpite dalla siccità. Nelle due zone confinanti è stato dichiarato lo stato di calamità «in conseguenza della crisi idrica in atto, dovuta a un lungo periodo di siccità a partire dall'autunno 2016, aggravato dalle elevate temperature estive e dai rilevanti afflussi turistici». In arrivo ci sono 8 milioni e 650 mila euro e deroghe per garantire che nei Comuni siano assicura-

te forniture regolari di acqua potabile. Soddisfatto il governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini: «Abbiamo ottenuto dal governo quanto avevamo chiesto per far fronte ad una situazione eccezionale».

Il grande caldo e l'assenza di precipitazioni sta mettendo in ginocchio l'intera Europa. In Italia le temperature sono 1,9 gradi in più rispetto alla media stagionale. Dal 1971 nel nostro Paese si è avuta la terza primavera più asciutta con un calo di precipitazioni di quasi il 50% rispetto alla media. All'orizzonte non c'è una nube, anche se da domenica il grande caldo potrebbe attenuarsi.

Dalle Regioni e da molte parti d'Italia arrivano al ministero delle Politiche Agricole e al governo richieste di aiuto. In Piemonte la portata del Po è sotto del 65% rispetto alla media stagionale. Ad influire sull'andamento dell'acqua nei fiumi, oltre alle scarse precipitazioni, contribuisce la temperatura

elevata che asciuga i bacini idrici. All'idrometro di Isola Sant'Antonio in provincia di Alessandria la portata raggiunge a malapena i 204 metri cubi al secondo. Secondo Arpa Piemonte, le riserve idriche complessive sono al 60% della capacità massima, pari a 233 milioni di metri cubi.

Da Nord a Sud, dal Piemonte alla Sicilia e alla Sardegna, si combatte la stessa battaglia per far fronte all'emergenza. Sindaci e governatori di Regione emanano provvedimenti e ordinanze. A Roma sono caduti solo 120 millimetri di pioggia dall'inizio dell'anno. Nel 2017 la piovosità sulla capitale è di appena un terzo degli anni precedenti. Per correre ai ripari il sindaco, Virginia Raggi, ha emesso un'ordinanza che impone di limitare l'uso superfluo dell'acqua per annaffiare orti e giardini, riempire piscine e lavare auto. Spiega il primo cittadino 5Stelle: «L'acqua è un bene

prezioso che va sempre tutelato, soprattutto nei momenti in cui si assiste a un riduzione delle fonti di approvvigionamento. Vogliamo evitare che i cittadini subiscano, durante il periodo estivo, possibili disagi causati dalla scarsa disponibilità».

Un analogo provvedimento lo ha preso anche il governatore del Veneto, Luca Zaia, che insieme con Sardegna e Toscana, oltre all'Emilia, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale. L'imperativo è non sprecare acqua. Il sindaco di Bassano del Grappa, Riccardo Poletto, ha emanato un'ordinanza per vietare l'uso di acqua potabile per innaffiare orti e giardini, per riempire piscine, pulire gli spazi esterni o lavare le automobili.

Secondo il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, in Italia mancano all'appello 20 miliardi di metri cubi d'acqua, mentre i cambiamenti climatici del set-

tore negli ultimi 30 anni sono costati 400 miliardi di euro agli agricoltori, un miliardo solo nel 2017, e per questo sarebbero necessari interventi per le imprese: «Il settore

agricolo è una delle attività produttive più vulnerabili ai cambiamenti climatici, con le relative problematiche di quantità e qualità delle produzioni ed effetti sui redditi agri-

coli». Ma, se non bastasse, ci sono realtà dove le infrastrutture non reggono. Una serie di guasti ha messo in ginocchio l'Avellinese, dove intere zone sono senz'acqua. Lo stesso av-

viene in Calabria. In Sicilia per i raccolti mancano 82 milioni di metri cubi d'acqua. Ma in Italia il 40% dell'acqua viene persa dagli acquedotti.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

All'estero



Inghilterra

È caldo record a Londra. Ieri sono state registrate temperature superiori ai 34 gradi: non venivano raggiunte nel mese di giugno dal lontano 1976. La località più «bollente» della capitale è Heathrow, dove si è arrivati a 34,5 gradi



Spagna

Afa senza precedenti anche in Spagna dove fino a domenica prossima sono previsti picchi di temperature superiori ai 40 gradi



Luogo simbolo

È il Lago della Duchessa: si trova sull'Appennino, tra Lazio e Abruzzo, a 1788 metri, in una conca sovrastata dalle cime del Monte Murolo e Morrone. Ora è stravolto dalla siccità

20

miliardi

Sono i metri cubi d'acqua che mancano all'appello in Italia a causa della rarefazione delle precipitazioni

Istruzioni per l'uso

Come godersi l'aria condizionata



Francia

Record assoluto di caldo dal '45 con temperature oltre i 30 gradi già dal mattino. Settanta-sette dipartimenti restano anche oggi in allerta eccezionale. E adesso si aggiunge l'emergenza smog con l'arrivo del bel tempo: Parigi è avvolta dalle polveri sottili che rendono l'aria irrespirabile

■ Scatta la corsa ai condizionatori, ma - ricorda l'Enea - è bene tenere conto di alcuni consigli base: è preferibile optare per i modelli in classe energetica A o superiore e preferire gli «inverter»: adeguano la potenza all'effettiva necessità del momento e riducono i cicli di accensione e spegnimento. Bisogna poi collocare il climatizzatore nella parte alta della parete, mai dietro divani o tende. Meglio non raffreddare troppo l'ambiente: 2 o 3 gradi in meno della temperatura esterna bastano.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Siccità. Stato di emergenza idrica per Parma e Piacenza

La Raggi vieta ai romani di innaffiare l'orto e lavare l'auto, la Sardegna e la Toscana chiedono lo stato di calamità naturale e l'Emilia Romagna lo ottiene per Parma e Piacenza. La morsa della siccità continua ad attanagliare «i bacini idrografici padano e delle Alpi orientali, nonché il lago di Bracciano nel Lazio e la Sardegna», come spiega il Ministero dell'Ambiente. L'intervento deciso ieri dal governo nelle province emiliane di Parma e Piacenza non risolve il dramma della sete italiana: «Analoghi problemi potrebbero esserci per l'approvvigionamento idropotabile dell'Emilia orientale e della Romagna», mentre nell'Italia centrale «la si-

tuazione più delicata è certamente quella che coinvolge la città di Roma ed i comuni limitrofi, collegata, in particolare, con la condizione del lago di Bracciano, il cui livello, a fine maggio, era di più 5 centimetri sullo zero idrometrico».

Anche in Sardegna «l'anno in corso si presenta essere il più siccitoso registrato dall'inizio delle osservazioni nel 1922. I tre mesi di marzo, aprile e maggio fanno registrare deficit intorno al 70%». La Coldiretti esulta per la decisione del governo: se la sindaca di Roma ha firmato un'ordinanza per regolamentare l'uso dell'acqua potabile, il Consiglio dei ministri ha deliberato la dichiara-

zione dello stato di emergenza nelle Province di Parma e Piacenza. Esulta la Coldiretti, poiché tra la provincia di Parma e quella di Piacenza si coltiva un quarto del pomodoro da conserva Made in Italy. Sotto assedio, ricorda, sono province dove sono concentrati gli allevamenti: l'acqua è indispensabile per coltivare granturco e foraggio per nutrire più di 650 mila bovini, che producono latte per i principali formaggi Dop italiani, e 1,5 milioni di maiali, che forniscono le cosce per prosciutti Dop di Parma e di Modena e carne per salumi Dop come il Culatello di Zibello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Governo

Salvi gli allevamenti emiliani ma Toscana e Sardegna restano nella morsa. A Roma vietato lavare l'automobile



A SECCO

ALLARME SICCITÀ

**Caldo africano, emergenza acqua
Scatta lo stato di crisi in Veneto,
Emilia-Romagna e Toscana
Nei guai anche la Lombardia
Gli agricoltori: danni gravissimi
Il climatologo: ondata di calore,
ma non è riscaldamento globale
Risorse idriche, ecco come
Israele ha risolto il problema**

L. BIANCHI, BARTOLOMEI e FARRUGGIA ■ Alle pagine 2 e 3

Siccità record e agricoltura in ginocchio, l'Italia muore di sete

*Stato di emergenza in Emilia-Romagna e Toscana e Veneto. Nel weekend
le temperature percepite saliranno a 40 gradi*



L'ALLARME

**«I danni ammontano
già a un miliardo di euro
La situazione è critica»**

Lorenzo Bianchi

UN TERZO di pioggia in meno negli ultimi 6 mesi e l'Italia boccheggia. La più colpita è la pianura padana. Dal bacino del Po, calcola la Coldiretti, dipende il 35 per cento della produzione agricola del Paese. L'anticiclone africano domina impietoso per

un raggio di 4000 chilometri. I meteorologi annunciano un fine settimana di fuoco. Prevedono che le temperature reali arriveranno a 37-38 gradi (e quelle percepite a 40), 8-9 gradi sopra le medie stagionali. Lo zero termico si impennerà fino a 4500 metri di quota. Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche lo scorso maggio è stato il quattordicesimo mese più caldo di sempre.

LA TOSCANA e l'Emilia-Romagna hanno già dichiarato lo stato di emergenza regionale. La seconda si attende a breve che il go-



verno lo estenda a livello nazionale. La Sardegna lo ha già chiesto. Secondo la Coldiretti, il fiume Po al Ponte della Becca, in provincia di Pavia, è 2,59 metri sotto lo zero idrometrico, dopo una primavera che ha fatto registrare una diminuzione delle piogge vicina al 50 per cento e un inverno durante il quale le precipitazioni sono calate del 48 per cento. La Regione Emilia-Romagna ha pubblicato una delibera sui limiti di prelievo d'acqua e ha pronte le procedure operative per le deroghe solo per uso potabile o irriguo.

La Confagricoltura locale ha chiesto «nuovi invasi». La Coldiretti fa sapere che «gli agricoltori debbono ricorrere all'irrigazione di soccorso per salvare le produzioni». Sarebbero «a rischio ortaggi, frutta, cereali, pomodoro, girasoli, vigneti e il fieno per l'alimentazione degli animali da latte». L'ombra della crisi idrica investe così la produzione di grana padano, di parmigiano-reggiano e di mozzarella di bufala. Nelle stalle, precisa l'organizzazione

degli agricoltori, le mucche accaldate forniscono «il 20 per cento di latte in meno rispetto ai periodi normali». In alcune zone gli abbeveratoi a secco sono stati riforniti con autobotti. Molti allevamenti sono stati costretti ad accendere «ventilatori e doccette refrigeranti».

I DANNI ammontano già a un miliardo di euro. In Toscana, annunciano gli addetti ai lavori, «scarseggiano i foraggi e crolla la produzione di miele». «Potremmo trovarci con quantità ridotte nella seconda campagna olivicola consecutiva, sarebbe un gravissimo problema per un settore che dipende già molto dalle importazioni», è la cupa previsione di Dino Scanavino, presidente nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori. Massimo Gay, responsabile per la Versilia, comunica che «sono compromesse» le colture di primaverili ed estive di mais e di girasoli.

Eventuali piogge arriveranno troppo tardi. Per ore a San Marcello Piteglio, in provincia di Pi-

stoia, i vigili del fuoco hanno lavorato per riuscire a domare un'autocombustione divampata in una delle 12 celle del compostore di Tana Termini.

IN VENETO il governatore Luca Zaia ha confermato lo stato di crisi idrica fino al 15 luglio. Il provvedimento limita prelievi di acqua dall'Adige e diminuisce del 12 per cento quelli dal Piave. La Confagricoltura locale stima che gli invasi del Trentino siano al 40 per cento della capienza. Il Consorzio della Cia per il bacino del Brenta prevede che «il 10 luglio tutte le riserve saranno esaurite». In provincia di Rovigo, sempre secondo la stessa organizzazione «il Po è sotto i livelli standard di oltre 5,5 metri» e il cuneo salino (*l'acqua del mare che si infila nel fiume, ndr*) «mette a rischio le colture». L'emergenza ha toccato persino la Valle d'Aosta. Il consiglio regionale ha riconosciuto ai coltivatori la possibilità di richiedere la sospensione del pagamento di due rate semestrali dei mutui agevolati.

LOMBARDIA

Il livello delle risorse idriche in Lombardia è il più basso degli ultimi dieci anni. Secondo il bollettino pubblicato dall'Arpa, gli invasi idroelettrici del segmento alpino centrale sono quasi a secco, mentre il livello dei laghi prealpini è stato mantenuto solo dal disgelo fortemente anticipato

EMILIA ROMAGNA

La situazione delle risorse idriche dei terreni rispetto alla norma resta nel complesso grave o gravissima nelle aree occidentali, di gravità più moderata verso le aree orientali. Le piogge nel mese di maggio, con valori prossimi alla norma, hanno mantenuto stabile la situazione della carenza di riserve idriche

MARCHE

In giugno le temperature massime sono state superiori di 4,6 gradi alla media del periodo, mentre le piogge si sono praticamente azzerate. A lanciare l'allarme siccità è stata la Coldiretti

TOSCANA

La siccità che sta colpendo la regione da ormai qualche mese si sta aggravando ogni giorno vista la scarsa ed inefficace quantità di pioggia che è caduta finora sul territorio. Il Grossetano e diverse aree del senese e pisano versano in condizioni sempre più critiche con il settore agricolo in ginocchio

UMBRIA

Da settembre 2016 sono stati registrati dei cali significativi sulle piogge cumulate in un mese, localmente anche di circa il 50% in meno rispetto alla media storica, circa il 24% in meno di media a livello regionale

